L'allargamento dell'Unione europea del 2004

Unione europea · 1° maggio 2004

Da quindici a venticinque

Prima del 2004 l'Unione conta **quindici Stati**, tutti dell'Europa occidentale. Il **1° maggio 2004** entrano insieme **dieci paesi**: **Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria**. L'Unione sale a **venticinque** membri e guadagna circa **75 milioni** di abitanti; la superficie cresce di circa un quarto, ma il reddito medio dei nuovi arrivati è molto più basso. È il nodo politico ed economico di tutta la vicenda.

Geografia da ricordare: tre repubbliche **baltiche**, fino al 1991 parte dell'Unione Sovietica; quattro paesi dell'**Europa centrale**; la **Slovenia**, prima repubblica uscita dalla Jugoslavia; due isole del Mediterraneo, **Malta e Cipro**.

Dopo il 1989: "tornare in Europa"

Dopo la caduta dei regimi comunisti nei paesi dell'Est uno slogan diffuso è "**tornare in Europa**". Entrare nella Comunità significa garantire **democrazia, sicurezza e crescita** e chiudere con il passato sovietico. Le domande di adesione arrivano tra il **1994 e il 1996**.

I criteri di Copenaghen

- Fissati dal Consiglio europeo di Copenaghen nel **giugno 1993**, valgono ancora oggi.
- **Criterio politico**: istituzioni stabili che garantiscano democrazia, Stato di diritto, diritti umani e tutela delle minoranze.
- **Criterio economico**: un'economia di mercato funzionante, capace di reggere la concorrenza.
- **Acquis comunitario**: la capacità di applicare tutte le regole dell'Unione, decine di migliaia di pagine di norme.

I negoziati

I negoziati si aprono nel **1998** con un primo gruppo di sei paesi e nel **2000** con gli altri. Ogni anno la **Commissione europea** controlla i progressi di ciascun candidato, capitolo per capitolo: agricoltura, ambiente, concorrenza, giustizia, trasporti. Per adeguarsi, i candidati riscrivono intere parti delle loro leggi. Nel **dicembre 2002** il Consiglio europeo di Copenaghen chiude le trattative; il **16 aprile 2003** i **trattati di adesione** sono firmati ad **Atene**. Nove paesi su dieci tengono un **referendum**, e vince sempre il sì; a **Cipro** decide il parlamento. In Slovacchia e in Lituania il sì supera il 90%, mentre a Malta vince di misura, con poco più della metà dei voti.

La festa del 1° maggio 2004

L'ingresso è celebrato a mezzanotte in molte città, soprattutto lungo i vecchi confini dove un tempo c'erano filo spinato e torri di guardia. La cerimonia ufficiale si tiene a **Dublino**, perché l'**Irlanda** ha la presidenza di turno dell'Unione. Per molti cittadini dell'Est è il segno che la divisione dell'Europa è finita.

Il caso Cipro

L'isola è divisa dal **1974** tra la **Repubblica di Cipro**, a maggioranza greca, e il nord occupato dalla **Turchia**. Il piano di riunificazione dell'**ONU**, il **piano Annan**, va al voto con due referendum il **24 aprile 2004**: i turco-ciprioti lo approvano, i greco-ciprioti lo respingono. Il 1° maggio entra nell'Unione un'isola ancora divisa, e le regole europee si applicano di fatto solo nella parte sud.

Le paure dei vecchi membri

Non tutti, a ovest, festeggiano. Si temono l'arrivo di **lavoratori a basso costo** e lo spostamento delle fabbriche verso est, dove i salari sono più bassi. Molti Stati, tra cui **Germania e Austria**, impongono periodi transitori fino a **sette anni** prima di aprire del tutto il mercato del lavoro; solo **Regno Unito, Irlanda e Svezia** lo aprono subito. Bisogna anche cambiare le istituzioni, pensate per sei o quindici paesi: il **trattato di Nizza** (2001) ridistribuisce voti e seggi, ma il tema resta aperto fino al **trattato di Lisbona** (2007).

Che cosa cambia

Negli anni successivi i nuovi membri ricevono grandi somme dai **fondi europei** per strade, ferrovie, scuole e ospedali, e le loro economie crescono in fretta. La **Slovenia** adotta l'euro già nel **2007**. Milioni di cittadini dell'Est si spostano per lavorare in altri paesi dell'Unione. Restano problemi: emigrazione dei giovani, divari tra città e campagne e scontri tra Bruxelles e alcuni governi sullo Stato di diritto. Nel **2007** entrano **Romania e Bulgaria**, nel **2013** la **Croazia**.

Documenti e giornali

I documenti ufficiali sono ricchi: le relazioni annuali della Commissione su ogni candidato, i trattati, i risultati dei referendum. Conviene confrontarli con i dibattiti nei parlamenti nazionali e con i giornali del tempo, che mostrano speranze e paure dei cittadini, e distinguere ciò che si prevedeva nel 2004 da ciò che è successo davvero.

Punti da ricordare

- 1° maggio 2004: il più grande allargamento nella storia dell'Unione.
- Otto paesi dell'ex blocco orientale, più Malta e Cipro.
- Condizione di ingresso: i criteri di Copenaghen (1993).
- Effetti: fondi europei, migrazioni interne, nuovi equilibri politici.

Date chiave

Giugno 1993	Criteri di Copenaghen
1994-1996	Domande di adesione
1998-2000	Apertura dei negoziati
Dicembre 2002	Chiusura delle trattative
16 aprile 2003	Trattati firmati ad Atene
1° maggio 2004	Ingresso di dieci paesi
2007	Romania e Bulgaria
2013	Croazia

Domande d'esame

Quali sono i tre criteri di Copenaghen?

Politico (democrazia, Stato di diritto, diritti umani, minoranze), economico (economia di mercato funzionante) e capacità di applicare l'acquis comunitario.

Perché il caso di Cipro è particolare?

Perché i greco-ciprioti respinsero il piano Annan: entrò un'isola ancora divisa e le regole europee si applicano di fatto solo nel sud.

Perché i vecchi membri temevano l'allargamento?

Per l'arrivo di lavoratori a basso costo e lo spostamento delle fabbriche a est: molti Stati, come Germania e Austria, imposero periodi transitori fino a sette anni sul lavoro.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/eventi-e-guerre/eventi-politici/lallargamento-dellunione-europea-del-2004/